

ID Samira: 358548
Tipo scheda: OA
ID Contenitore: FE021
Contenitore: Musei Ferrara - Palazzina Marfisa d'Este
Numero di catalogo generale: PME00054
Oggetto: dipinto
Soggetto: Amazzonomachia

CD	CODICI	
TSK	Tipo scheda	OA
NCT	CODICE UNIVOCO	
NCTN	Numero di catalogo generale	PME00054
OG	OGGETTO	
OGT	OGGETTO	
OGTD	Oggetto	dipinto
SGT	SOGGETTO	
SGTI	Soggetto	Amazzonomachia
SGTT	Titolo	Battaglia delle Amazzoni
LC	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVC	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVCR	Regione	Emilia-Romagna
PVCP	Provincia	FE
PVCC	Comune	Ferrara
LDC	COLLOCAZIONE SPECIFICA	
LDCN	Contenitore	Musei Ferrara - Palazzina Marfisa d'Este
LDCU	Denominazione spazio viabilistico	Corso Giovecca, 170

UB	UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI	
INV	INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA	
INVN	Numero	PME54
RO	RAPPORTO	
ROF	RAPPORTO OPERA FINALE / ORIGINALE	
ROFF	Stadio opera	copia
ROFA	Autore opera finale / originale	Rubens Pieter Paul
DT	CRONOLOGIA	
DTZ	CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG	Secolo	sec. XVII
DTS	CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI	Da	-
DTSF	A	-
AU	DEFINIZIONE CULTURALE	
ATB	AMBITO CULTURALE	
ATBD	Denominazione	ambito fiammingo
AAT	Altre attribuzioni	ambito veneto
MT	DATI TECNICI	
MTC	Materia e tecnica	Tela / pittura ad olio
MIS	MISURE DEL MANUFATTO	
MISU	Unità	cm
MISA	Altezza	170
MISL	Larghezza	135
DA	DATI ANALITICI	
DES	DESCRIZIONE	
DESO	Indicazioni sull'oggetto	Scena di battaglia caratterizzata da grande movimento e drammaticità. Diversi cavalieri e soldati sono impegnati nello scontro, mentre alcuni cavalli e figure umane precipitano in un corso d'acqua. Sullo sfondo si apre un paesaggio con un cielo scuro e nuvoloso.

NSC	Notizie storico-critiche	Si tratta di due scene di battaglia, provenienti dalla collezione Donà dalle Rose, acquistate in occasione del riordino e sistemazione che della Palazzina fece nel 1938 Nino Barbantini. Lo studioso ferrarese non fornisce alcuna indicazione utile al riconoscimento; il catalogo della collezione veneziana offre un immediato referente perché, pur nella attribuzione a Scuola Veneta della metà del sec. XVII (LORENZETTI-PLANISCIG, 1934, p. 16), allude nel titolo Battaglia delle Amazzoni, al dipinto di Rubens ora conservato nella Pinacoteca di Monaco. Le tele ferraresi sono parti di uno stesso dipinto; nella collezione Donà dalle Rose sono registrate come un'unica opera, nel catalogo non è segnata la data di ingresso nella raccolta e ci manca questo possibile referente cronologico. Accostando i due frammenti, anche se non è più il caso di ricucire i pezzi alterando una situazione che è ormai divenuta storica, si nota, senza possibilità di dubbio, che si tratta di una copia alla Battaglia delle Amazzoni di Rubens. Questo dipinto è a sua volta fortemente ispirato dalla Battaglia di Spoleto di Tiziano, un tempo nella sala del Maggior Consiglio in Palazzo Ducale a Venezia (MURARO, 1977, p. 92). La tela, iniziata nel 1513 e terminata nel '38, venne distrutta nell'incendio del 1577. Rubens certamente non la poté vedere perché andò a Venezia solamente nel 1600, ma il dipinto era noto e di esso circolavano numerose copie ed incisioni; si pensi a quella degli Uffizi, alla incisione del Fonta-na e a quelle, anonime, conservate al Museo di Antwergen e alla Albertina a Vienna. É lecito e possibile pensare che a Venezia ve ne fossero repliche da cui Rubens poté trarre elementi per la realizzazione della Battaglia delle Amazzoni, eseguita certamente prima del 1619 anno in cui è ricordata dallo stesso pittore in una lettera. Il dipinto ferrarese pare copia abbastanza modesta, priva di quegli scarti, di quelle accentuazioni, di quei riconoscimenti che capita di incontrare in repliche mosse da una consapevolezza critica e una volontà di indagine che qui non appaiono. Molto difficile, se non impossibile, è pervenire ad un riconoscimento di paternità, anche l'indicazione di scuola veneziana» del catalogo Donà pare inattendibile e nasce, presumibilmente, dal trovarsi con opere in gran parte provenienti da Venezia. Il dipinto di Rubens giunge a Monaco dalla collezione dell'elettore palatino Giovanni Guglielmo e, per quanto si sa, non è mai uscito dalle terre tedesche; la qualità di rispondenza puntuale della copia fa ragionevolmente supporre sia stata eseguita direttamente dall'originale e non col tramite di stampe e incisioni. Immessa sul mercato antiquario, giunge a Venezia sull'onda della polarità rubensiana e, forse, a cagione della sua derivazione tizianesca. Pare che l'unica attribuzione possibile sia Copia da Rubens, fine del XVII secolo.
DO	FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	

FTA	DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX	Genere	documentazione allegata
FTAZ	Nome file	

FTA	DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX	Genere	documentazione allegata

BIB	BIBLIOGRAFIA	
BIBA	Autore	Lorenzetti G./ Planiscig L.
BIBD	Anno di edizione	1934
BIBH	Sigla per citazione	R08/00000192

BIB	BIBLIOGRAFIA	
BIBA	Autore	Varese R.
BIBD	Anno di edizione	1978
BIBH	Sigla per citazione	R08/00000046
BIBN	V., pp., nn.	pp. 70-72

BIB	BIBLIOGRAFIA	
BIBA	Autore	Barbantini N.
BIBD	Anno di edizione	1938
BIBH	Sigla per citazione	00039323
BIBN	V., pp., nn.	p.24

BIB	BIBLIOGRAFIA	
BIBA	Autore	Varese R.
BIBD	Anno di edizione	1980
BIBH	Sigla per citazione	R08/00000078
BIBN	V., pp., nn.	pp. 57-58, nn.215-216
BIB	BIBLIOGRAFIA	
BIBD	Anno di edizione	1996
BIBH	Sigla per citazione	R08/00000194
BIBN	V., pp., nn.	p. 238
CM	COMPILAZIONE	
CMP	COMPILAZIONE	
CMPD	Data	1978
CMPN	Nome	Varese, Ranieri